

Comune di Saluzzo (Cuneo)

**Testo aggiornato degli articoli 6, 27, 30, 34, 35, 41, 49 bis, 49 ter, 51, 53 dello Statuto del Comune di Saluzzo a seguito delle modifiche apportate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 dell'11.04.2018, divenuta esecutiva il 26.04.2018**

Art. 6

Informazione e pubblicità degli atti amministrativi

1. Il Comune riconosce nell'informazione la condizione essenziale per assicurare la partecipazione alla vita sociale e politica.
2. A tal fine il Comune riconosce la pubblicità di tutti gli atti e documenti amministrativi ad eccezione di quelli dichiarati riservati da espresse disposizioni di legge.
3. ABROGATO

Art. 27

Composizione, nomina ed incompatibilità

1. La Giunta è composta dal Sindaco, che la presiede, e dal numero di assessori previsto dalla legge. Il Sindaco nomina i componenti della Giunta, tra cui un Vicesindaco, che possono essere scelti, anche al di fuori dei componenti del Consiglio, fra i cittadini in possesso dei requisiti di compatibilità ed eleggibilità alla carica di Consigliere e ne dà comunicazione al Consiglio Comunale nella prima seduta successiva alla elezione, unitamente alla proposta degli indirizzi generali di governo.
2. Le modalità per l'elezione del Sindaco e la nomina della Giunta nonchè la loro durata in carica sono stabilite dalla legge.
3. La carica di Assessore è incompatibile con la carica di Consigliere Comunale.
4. Qualora un Consigliere Comunale assuma la carica di Assessore nella Giunta, cessa dalla carica di Consigliere all'atto dell'accettazione della nomina, ed al suo posto subentra il primo dei non eletti.
5. soppresso
6. Il Sindaco può revocare uno o più Assessori, dandone motivata comunicazione al Consiglio.
7. Oltre ai casi di incompatibilità previsti dalla legge non possono far parte della Giunta, il coniuge, gli ascendenti ed i discendenti, i parenti e gli affini fino al terzo grado del Sindaco. Gli stessi non possono essere inoltre nominati rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende ed Istituzioni.
8. Al Sindaco nonchè agli Assessori e ai Consiglieri Comunali è vietato ricoprire incarichi e assumere consulenze presso enti, Aziende ed Istituzioni dipendenti o comunque sottoposti al controllo e alla vigilanza del Comune. I componenti la Giunta Comunale competenti in materia di urbanistica, di edilizia e di lavori pubblici devono astenersi dall'esercitare attività professionale in materia di edilizia privata e pubblica nel territorio da essi amministrato.

Art. 30

Competenze

1. La Giunta collabora con il Sindaco nell'amministrazione del Comune e compie tutti gli atti di Amministrazione che non siano riservati dalla legge al Consiglio Comunale e che non rientrino nelle competenze previste dalle leggi o dallo statuto, del Sindaco, del Segretario, o dei dirigenti; collabora con il Sindaco nell'attuazione degli indirizzi generali del Consiglio e riferisce annualmente al Consiglio sulla propria attività.
2. In particolare provvede a tutte le funzioni di amministrazione, svolgendo altresì attività propositiva e di impulso nei confronti del Consiglio, nonchè all'adozione del regolamento

sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, in base ai criteri generali stabiliti dal Consiglio.

#### Art. 34

##### Competenze

1. Il Sindaco, in qualità di organo responsabile dell'Amministrazione Comunale:

- a) convoca e presiede la Giunta Comunale, ne fissa l'ordine del giorno e determina il giorno dell'adunanza;
- b) assicura l'unità di indirizzo della Giunta Comunale promuovendo e coordinando l'attività degli Assessori;
- c) indice i referendum comunali;
- d) sovrintende all'espletamento delle funzioni statali e regionali attribuite o delegate al Comune e ne riferisce al Consiglio;
- e) ha la rappresentanza in giudizio del Comune e, previa autorizzazione della Giunta, promuove davanti all'autorità giudiziaria i provvedimenti cautelativi e le azioni possessorie;
- f) provvede all'osservanza dei regolamenti;
- g) promuove e conclude gli accordi di programma di cui all'art. 34 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- h) indice la conferenza dei servizi nei casi previsti dall'art. 14 della legge 7 agosto 1990, n. 241;
- i) coordina e riorganizza, sulla base degli indirizzi espressi dal Consiglio Comunale e nell'ambito dei criteri eventualmente indicati dalla Regione, gli orari degli esercizi commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi pubblici, nonché, d'intesa con i responsabili territorialmente competenti delle Amministrazioni interessate, gli orari di apertura al pubblico degli uffici pubblici localizzati nel territorio, al fine di armonizzare l'espletamento dei servizi con le esigenze complessive e generali degli utenti;
- l) sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio Comunale provvede alla nomina, alla designazione ed alla revoca dei rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende ed Istituzioni entro 45 giorni dall'insediamento ovvero entro i termini di scadenza del precedente incarico;
- m) nomina il Segretario Generale, nonché i responsabili degli uffici e dei servizi, attribuisce e definisce gli incarichi dirigenziali e quelli di collaborazione esterna, secondo i criteri stabiliti dalla legge, dal presente statuto e dai regolamenti comunali, provvede alle revoche ai sensi di legge;
- n) risponde, entro trenta giorni, in prima persona o tramite gli Assessori delegati alle interrogazioni e ad ogni altra istanza di sindacato ispettivo presentata dai Consiglieri;
- n-bis) informa la popolazione su situazioni di pericolo per calamità naturali, di cui all'art. 36 del regolamento di esecuzione della legge 8 dicembre 1970, n. 996, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 6 febbraio 1981, n. 66;
- o) adempie alle altre attribuzioni conferitegli dalle leggi, dal presente Statuto e dai regolamenti.

#### CAPO V

##### IL DIFENSORE CIVICO

#### Art. 35

Elezione, prerogative, mezzi e rapporti con il Consiglio Comunale

ABROGATO

#### Art. 41

##### Referendum

1. E' ammesso referendum consultivo e propositivo su questioni interessanti l'intera collettività comunale, ad esclusione delle seguenti materie:
- a) tributi locali, tariffe, bilanci e conti consuntivi;
  - b) attività amministrative vincolate da leggi statali o regionali;

- c) espropriazione per pubblica utilità;
- d) pianificazione urbanistica generale;
- e) strumenti urbanistici esecutivi approvati.

#### 2. Il referendum

- a) consultivo è promosso dal Consiglio Comunale a maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati al Comune. L'Amministrazione potrà concordare con altri soggetti territoriali speciali consultazioni da svolgersi in ambiti territoriali superiori a quello comunale;
- b) consultivo o propositivo è promosso con richiesta sottoscritta da parte di almeno 1500 cittadini iscritti nelle liste elettorali;
- c) con deliberazione assunta a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati il consiglio comunale può disporre l'indizione di referendum comunale consultivo per la fusione per incorporazione di uno o più comuni in un comune contiguo, ai sensi dell'art. 1, comma 130 della Legge n. 56/2014.

3. Sono elettori i cittadini italiani residenti, iscritti nelle liste elettorali, ed i cittadini di stati appartenenti all'Unione Europea, residenti, iscritti nelle liste elettorali aggiunte di cui al D.Lvo 12 aprile 1996 n. 1997.

#### 4. Il regolamento disciplina:

- le modalità ed i termini per la raccolta e l'autenticazione delle firme dei sottoscrittori, per il controllo della regolarità di dette operazioni, per lo svolgimento delle operazioni di voto;
- i termini temporali di indizione delle consultazioni;
- i termini per la riproposizione dell'argomento respinto già oggetto di referendum;
- il periodo dell'anno in cui si devono svolgere le consultazioni;
- l'organo ed i limiti per la revisione della proposta referendaria secondo principi di legittimità e di correttezza formale;
- l'accorpamento dei referendum proposti e le limitazioni di numero nell'arco dell'anno.

5. Sull'ammissibilità preventiva del Referendum di iniziativa popolare, decide una Commissione composta dal Presidente del Consiglio, dal Segretario Generale e da un dirigente o funzionario designato dal Sindaco, entro sessanta giorni dal deposito della richiesta presso la Segreteria del Comune.

6. La votazione è ritenuta valida indipendentemente dal numero di elettori che partecipano alla consultazione.

7. Il quesito sottoposto a referendum che ottenga la maggioranza assoluta dei voti validi produce gli effetti di cui ai seguenti commi.

8. Entro 30 giorni dalla proclamazione dei risultati il Consiglio Comunale ratifica l'esito referendario a maggioranza dei consiglieri assegnati al Comune. La mancata ratifica deve essere deliberata dalla maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati al Comune in caso di referendum propositivo e dalla maggioranza dei 2/3 dei consiglieri assegnati in caso di referendum consultivo.

9. Entro sessanta giorni dalla ratifica, il Consiglio Comunale adotta un provvedimento conforme all'esito della consultazione referendaria.

10. I referendum non possono avere luogo in coincidenza con operazioni elettorali comunali e provinciali, secondo quanto previsto dal comma 4° dell'art. 8 del Decreto Legislativo n. 267/2000 e s.m.i..

#### Art. 49 bis

Direttore Generale- Nomina - Revoca - Rapporti con il Segretario Comunale - Durata  
ABROGATO

#### Art. 49 ter

Direttore Generale - Competenze  
ABROGATO

## Art. 51

### Stato giuridico e funzioni del Segretario

1. Lo stato giuridico del Segretario comunale, che dipende dall'apposita Agenzia autonoma per la gestione dell'albo dei segretari comunali e provinciali, è regolato dalla legge ed il rapporto di lavoro è disciplinato dai contratti collettivi ai sensi delle vigenti disposizioni.

2. Il Segretario comunale svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico amministrativa nei confronti degli organi dell'Ente in ordine alla conformità dell'azione giuridico amministrativa alle leggi, allo Statuto ed ai regolamenti. Egli, inoltre, sovrintende allo svolgimento delle funzioni dei Dirigenti e ne coordina l'attività. Comunque il Segretario partecipa, con funzioni consultive, referenti e di assistenza alle riunioni del Consiglio e della Giunta e ne cura la verbalizzazione. Può inoltre rogare tutti i contratti nei quali l'Ente è parte ed autenticare scritture private e atti unilaterali nell'interesse dell'Ente. Infine esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo Statuto o dai regolamenti o conferitagli dal Sindaco.

## Art. 53

### Responsabilità verso il Comune

1. Gli amministratori ed i dipendenti comunali sono tenuti a risarcire al Comune i danni derivanti da violazioni di obblighi di servizio.

2. Gli amministratori ed i dipendenti predetti, per la responsabilità di cui al precedente comma, sono sottoposti alla giurisdizione della Corte dei Conti, nei modi previsti dalle leggi in materia.

3. Il Sindaco, il Segretario Generale, il Dirigente, il responsabile del servizio che vengano a conoscenza, direttamente o in seguito a rapporto cui sono tenuti gli organi inferiori, di fatti che diano luogo a responsabilità ai sensi del comma 1., devono farne denuncia al Procuratore Generale della Corte dei Conti, indicando tutti gli elementi raccolti per l'accertamento della responsabilità e la determinazione dei danni.

4. Se il fatto dannoso sia imputabile al Segretario Generale o ad un Dirigente, o, infine, ad un responsabile di ufficio o servizio la denuncia è fatta a cura del Sindaco.